



# Sommario

INTRODUZIONE .....	7
1. I MATERIALI: FILATI E ATTREZZATURA .....	11
1.1 Filati.....	12
1.2 Ferri .....	27
1.3 Altri attrezzi.....	31
2. PER INIZIARE .....	35
2.1 Come tenere il filo e i ferri .....	36
2.2 Avvio delle maglie .....	40
2.3 Dritto e rovescio .....	52
2.4 Chiusura delle maglie .....	56
2.5 Errori e soluzioni.....	63
3. TECNICHE DI BASE .....	71
3.1 Le maglie più usate.....	71
3.2 Aumenti.....	82
3.3 Diminuzioni.....	89
3.4 Tubolare (o punto doppio) .....	95
3.5 Confezione di un capo.....	104
3.6 Bloccaggio .....	115
4. TECNICHE AVANZATE.....	117
4.1 Rifiniture e dettagli .....	117
4.2 Particolari decorativi .....	132
4.3 Ricamo su maglia.....	144
4.4 Lavorazione in tondo.....	147
5. RACCOLTA DI PUNTI.....	155
5.1 Punti base .....	155
5.2 Punti pizzo (con maglie gettate) .....	161
5.3 Trecce .....	164
5.4 Incroci .....	170
5.5 Foglie.....	173
5.6 Noccioline.....	173
5.7 Punto pelliccia .....	175

6. PROGETTI.....	177
6.1 Il campione.....	177
6.2 Capire e interpretare i modelli.....	181
6.3 Glossario inglese-italiano.....	185
6.4 Ispirazione.....	194
7. MODELLI (FUORI DAGLI SCHEMI!).....	197
Piccoli asciugamani in cotone.....	198
Copertine.....	200
Sciarpe.....	201
Cappello a sacchetto.....	204
Cappello lavorato in tondo.....	205



# Introduzione

Un libro può costituire un buon punto di partenza e un valido riferimento per imparare a fare la maglia. Questo libro vuole essere un supporto per il principiante che desidera apprendere le basi per autoistruirsi, ma anche un manuale da consultare e conservare come riferimento per chi si trova a un livello intermedio o avanzato.

Si parte da alcune nozioni generali su filati e attrezzi per accostarsi al mondo della maglieria, poi si inizia con le principali tecniche di base per realizzare i primi punti, e infine si passa ai dettagli e alle tecniche più avanzate. Le indicazioni per realizzare i primi progetti vi daranno modo di creare i capi più classici in modo semplice e veloce. La parte finale del libro contiene spunti e suggerimenti per mantenere viva e rinnovare continuamente l'ispirazione e proseguire naturalmente nel processo di apprendimento, accrescendo l'esperienza e le conoscenze e affinando le tecniche.

Questo è un libro dedicato all'ABC della maglia, concepito con l'intento di raccogliere nozioni e tecniche di base della tradizione italiana e non solo. Il linguaggio attuale della maglia in Italia è ormai fortemente influenzato dalla generale globalizzazione ed è continuamente contaminato (o arricchito!) da termini inglesi che, essendo estremamente schematici e semplificati, permettono una comprensione e una codificazione più pratiche e immediate.

## La maglia ieri e oggi

Nei Paesi anglosassoni esiste una vera e propria cultura della maglia, con numerose pubblicazioni di libri e riviste e molto materiale disponibile in Internet. Se vi incuriosiscono le diverse culture, potrebb-

“Da noi la maglia è rimasta a lungo legata alla tradizione delle nostre nonne. Oggi, invece, sta nascendo un nuovo modo di fare la maglia, un'attività creativa dai tanti risvolti: abilità artistica, interesse per le tendenze della moda, gusto per i capi esclusivi.”

be capitarvi di trovare ispirazione anche consultando libri o siti web in tedesco, francese, russo, giapponese. Sono tanti gli spunti interessanti, e seguendo i vostri gusti potrete avvicinarvi a tradizioni, tecniche, modelli e tendenze di altri Paesi.

Da noi la maglia è rima-

sta a lungo legata alla tradizione delle nostre nonne, che avevano il compito di provvedere a rifornire la famiglia di maglioni, calzini e accessori per l'inverno; non a caso si usano termini come: lavorare a maglia, lavorare a diritto, lavorare a rovescio. Oggi, invece, sta nascendo un nuovo modo di fare la maglia, un'attività creativa dai tanti risvolti: abilità artistica, interesse per le tendenze della moda, gusto per i capi esclusivi. Gruppi di *knitters* (da *to knit* = fare la maglia) in tutto il mondo organizzano corsi, laboratori, eventi e incontri, condividono via Internet esperienze e consigli in un interessante scambio interculturale.

## Dieci buoni motivi per lavorare a maglia

La maglia non è più solo un semplice passatempo, ma un tipo di intrattenimento più articolato e complesso, un hobby ingegnoso e creativo, una cultura, un'arte.

Ognuno inizia e poi continua a fare la maglia per motivazioni del tutto personali; io ne ho individuate una decina:

1. **La maglia è rilassante.** Chiunque faccia maglia vi dirà che lo fa principalmente perché è un modo per rilassarsi. Fare la maglia tiene le mani occupate, e intanto libera la mente dai pensieri, o meglio, fa pensare in modo più lucido. La maglia ha una componente spirituale, simile alla meditazione: il ripetersi di punti, schemi e numeri nella mente è simile a un mantra, il ticchettio dei ferri e lo scorrere del filo accompagnano e scandiscono il ritmo del respiro e il dipanarsi dei pensieri.

2. È **un giusto equilibrio tra relax e produttività**. Oggi la vita frenetica ci impone di ottimizzare il poco tempo libero a nostra disposizione e di non sprecarlo in attività oziose e di scarsa utilità. La maglia ci rilassa e contemporaneamente ci dà quel senso di completezza che deriva dal sentirsi utili e produttivi, un mix che genera una sottile soddisfazione, a cui difficilmente si riesce poi a rinunciare.
3. È **esprimere la propria creatività**. Attraverso la maglia possiamo essere creativi, e la creatività è sempre fonte di benessere interiore e psicofisico. La nostra sensibilità si esprime attraverso la scelta di materiali, colori, trame, forme; si può giocare, si può fare moda, si può fare arte. Regalare, indossare, esporre le proprie creazioni, poter dire “l’ho fatto io” è sempre estremamente gratificante.

“La maglia ha una componente spirituale, simile alla meditazione: il ripetersi di punti, schemi e numeri nella mente è simile a un mantra, il ticchettio dei ferri e lo scorrere del filo accompagnano e scandiscono il ritmo del respiro e il dipanarsi dei pensieri.”

4. È **arricchire il proprio guardaroba**. Creare un pezzo unico, fatto a mano, pensato e realizzato su misura, magari utilizzando un filato prezioso, è un modo per arricchire il proprio guardaroba in modo del tutto personale con un capo o un accessorio esclusivo.
5. È **intrattenimento**. Sia che si faccia da soli o in compagnia, la maglia è un hobby divertente e mai monotono, perché c’è sempre da imparare e da sperimentare. Le possibilità creative sono praticamente infinite. Tecniche, stili, punti, attrezzi, filati e colori, forme e geometrie dei capi; le combinazioni tra le variabili sono illimitate, è solo questione di scelte e di gusto.
6. È **aspetto sociale e convivialità**. Per chi ama condividere con altri il tempo dedicato al proprio hobby, il mondo della maglieria offre oggi tante occasioni di incontro con gruppi di maglia, corsi,

- workshop, eventi per sferruzzare in compagnia. In un mondo in cui la socialità sta diventando sempre più virtuale, ritrovare una dimensione più umana, rilassata e conviviale nel rapporto con gli altri può rivelarsi inaspettatamente piacevole.
7. È **una sfida continua con sé stessi**. Nella maglia è inevitabile che si finisca per dedicarsi a completare progetti sempre più impegnativi e originali. Il desiderio di spingersi sempre oltre porta alla ricerca di una maglia da sperimentare, adattare, reinventare, improvvisare.
  8. È **allenare la mente**. La maglia è spesso ingegnosa nella costruzione dei capi, nei calcoli, nelle proporzioni matematiche. Fare la maglia diventa una sorta di gioco logico, un rompicapo di enigmistica, solo che, una volta giunti alla fine, ci si trova tra le mani il prodotto tangibile della nostra soluzione.
  9. È **praticità**. La maglia è un hobby pratico e comodo da gestire: occupa poco spazio e non ne richiede uno apposito, non sporca, è facilmente trasportabile e si può fare ovunque. Si può usare anche per riempire i tempi di attesa in autobus o in treno, nella sala d'aspetto del medico, in fila alla posta; mentre si guarda la TV, si ascoltano musica e audiolibri, si chiacchiera con le amiche.
  10. È **sostenere cause e fare beneficenza**. Si può fare la maglia per sostenere cause sociali o associazioni benefiche: per esempio, fornendo corredi fuori misura agli ospedali pediatrici con reparti per prematuri, o regalando indumenti caldi ai senzatetto.

“Attraverso la maglia possiamo essere creativi, e la creatività è sempre fonte di benessere interiore e psicofisico. La nostra sensibilità si esprime attraverso la scelta di materiali, colori, trame, forme; si può giocare, si può fare moda, si può fare arte.”

Qualsiasi sia il motivo che vi spinga a iniziare a fare maglia, tenete presente che in breve tempo questa attività crea dipendenza e che chi inizia difficilmente smetterà.